

REGIONE SICILIANA
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI
COMUNI DI CALATAFIMI SEGESTA E GIBELLINA

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO DI POTENZA PARI A
 $P_n = 75,4 \text{ MW}$ ($P_i = 72 \text{ MW}$), SU TERRENO SITO NEL COMUNE DI CALATAFIMI SEGESTA (TP)
 IN CATASTO AI FG. 94 P.LLE 246, 247, 368, 248, 340, 411, AL FG. 99 P.LLE 93, 92, 3, AL FG. 107 P.LLE
 7, 15, 16, 123, 209, 208, 54, 206, AL FG. 104 P.LLE 4, 49, 33, 156, 157, AL FG. 106 P.LLE 93, 86, 23, 94,
 AL FG. 107 P.LLA 44, AL FG. 105 P.LLA 128, AL FG. 115 P.LLE 192, 136, 281, 66, 208, AL FG. 117 P.LLE
 38, 28, E AL FG. 98 P.LLE 468, 463, 469, 470, 471 E ALTRE AFFERENTI ALLE OPERE DI RETE NEI
 COMUNI DI CALATAFIMI SEGESTA E GIBELLINA (TP)

<p>Timbro e firma del progettista</p> <p>Capital Engineering snc Ing. Vincenzo Massaro</p>  <p>Capital Engineering snc Ing. Salvatore Li Vigni</p> 	<p>Timbri autorizzativi</p>
--	-----------------------------

RELAZIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO

IDENTIFICAZIONE ELABORATO							
Livello prog.	ID Terna S.p.A.	Tipo Elabor.	N.ro Elabor.	Project ID	NOME FILE	DATA	SCALA
PDef	202100949	Relazione	07	CANICHIDDEUSI	CANICHIDDEUSI Rel. terre e rocce da scavo del 13 12 22.docx	13.12.2022	-
REVISIONI							
VERSIONE	DATA	DESCRIZIONE			ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
Rev.00	13.12.2022	Prima emissione			MTM	AM	VM

<p>IL PROPONENTE</p> <p style="text-align: center;">CANICHIDDEUSI WIND SRL</p> <p style="text-align: center;">Sede legale: Corso di Porta Vittoria, 9 - 20122 - Milano PEC: canichiddeusiwind@mailcertificata.net P.IVA 12673200965</p>	<p>PROGETTO DI</p> <div style="text-align: center;">  <p>Capital Engineering S.n.c. Sede legale: Via Trinacria, 52 - 90144 - Palermo e-mail: info@capitalengineering.it</p> </div> <p>SU INCARICO DI</p> <div style="text-align: center;">  <p>Coolbine S.r.L. Sede legale: Via Trinacria, 52 - 90144 - Palermo e-mail: progettazione@coolbine.it</p> </div>
---	--

Sommario

1. Introduzione	2
2. Normativa di riferimento	2
3. Quantificazione dei volumi di scavo	3
4. Materiale derivante dalle demolizioni	3
5. Oneri di conferimento presso impianti di recupero o discariche	3

1. Introduzione

Il presente elaborato sintetizza la normativa di riferimento delle terre e rocce da scavo e le loro modalità di gestione relativamente alla realizzazione dell'impianto eolico denominato "Canichiddeusi" costituito da tredici aerogeneratori, dalle loro opere accessorie, elettriche e dall'impianto di utenza. L'impianto eolico Canichiddeusi è individuato tra i comuni di Calatafimi Segesta e Gibellina entrambi in provincia di Trapani; più nel dettaglio:

- gli aerogeneratori e le loro opere civili (strade di accesso e piazzole), accessorie ed elettriche saranno realizzati nel comune di Calatafimi Segesta, tra le contrade Canichiddeusi, Zaccanelli, Furna-Zaccanelli, Valle e Lagani;
- l'impianto di utenza (a cura del proponente) si svilupperà tra i comuni di Calatafimi Segesta e Gibellina;
- l'impianto di rete (a cura del gestore di rete Terna S.p.A.), interesserà il comune di Gibellina.

Nella presente relazione verranno riportate le informazioni relative alle procedure da seguire (evidenziando la normativa di riferimento), durante la fase esecutiva, per la corretta gestione delle terre e rocce da scavo.

2. Normativa di riferimento

La normativa nazionale in ambito di gestione delle terre e rocce da scavo, prevede come disciplina principale di riferimento il D.Lgs. 152/2006 art.186.

In data 22/08/2017 è entrato in vigore il DPR 120/2017, "Regolamento recante disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo", ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge n. 133 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 164 del 2014. Prima dell'approvazione del Regolamento erano previsti tre livelli di procedura:

- Opere soggette ad AIA/VIA: DM 161/2012
- Scavi < 6.000 m³ non soggette ad AIA/VIA: art. 41-bis legge 9 agosto 2013 n.43
- Scavi > 6.000 m³ non soggette ad AIA/VIA: art. 186 D.lgs. 152/2006.

Il nuovo regolamento abroga il D.M. 161/2012 e tutte le altre norme di riferimento sulla materia (l'articolo 184 -bis, comma 2 -bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; gli articoli 41, comma 2 e 41 -bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98).

Il testo contiene nuove disposizioni per il riordino e la semplificazione della gestione delle terre e rocce da scavo. In particolare, esso riunisce in un testo unico le numerose disposizioni oggi vigenti che disciplinano:

- la gestione delle terre e rocce da scavo qualificate come sottoprodotti provenienti da tutti i cantieri, ossia:
 - di piccole dimensioni (se la quantità di terre e rocce da scavo prodotte sono inferiori a 6.000 m³)
 - di grandi dimensioni (se la quantità di terre e rocce da scavo prodotte sono superiori a 6.000 m³)
 - di grandi dimensioni non assoggettati a VIA o a AIA;
- il deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti;
- l'utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti;
- la gestione nei siti oggetto di bonifica;
- le condizioni da soddisfare affinché terre e rocce da scavo siano classificabili come sottoprodotti e non rifiuti.
- le condizioni per riutilizzare in loco i residui classificabili come sottoprodotti e non rifiuti.

Il nuovo Regolamento, dunque, disciplina le modalità di gestione delle terre e rocce da scavo escluse dall'ambito di applicazione della disciplina sui rifiuti.

3. Quantificazione dei volumi di scavo

L'utilizzo delle terre e rocce da scavo in situ riguarderanno le seguenti categorie di lavori:

- rete di cavidotti BT, 30 kV interrati;
- viabilità di accesso ed interna agli aerogeneratori;
- piazzole a servizio degli aerogeneratori in fase di costruzione ed esercizio dell'impianto;
- impianto di utenza (sistema cavi 36 kV interrati);
- realizzazione cabine a base torre, cabina di parallelo, cabina di trasformazione utente 30 kV/36 kV e tutte le tipologie di cabinati, area cantiere di base e trasbordo e recinzione e impianto di illuminazione.

Di seguito è riportata la Tabella 3.1 in cui si stima il quantitativo di terreno scavato, da riutilizzare previa analisi di conformità con le CSC ed eventualmente da smaltire in discarica:

Quantitativo di scavo			
Descrizione	Volume scavato [m ³]	Da riutilizzare nelle sezioni di scavo previa analisi di conformità con le CSC [m ³]	Da conferire in discarica [m ³]
Asfalto	2837,32	0,0	2837,32
Terreno	473081,1	274114,6	198967

Tabella 3.1

Il quantitativo di terreno scavato, riutilizzato previa analisi di conformità con le CSC o conferito in discarica è analizzato nell'elaborato di progetto "Rel.21 Piano Preliminare di Utilizzo terre e rocce da scavo" a cui si rimanda per un maggiore approfondimento circa le terre e rocce da scavo prodotte in sito.

4. Materiale derivante dalle demolizioni

Non è previsto alcun volume di materiale derivante dalla demolizione di manufatti e altre opere presenti in sito.

5. Oneri di conferimento presso impianti di recupero o discariche

Sulla base del Prezzario Unico per i lavori Pubblici della Regione Basilicata, anno 2022, "/// trasporto delle materie, provenienti dagli scavi e dalle demolizioni, a rifiuto alle discariche del Comune in cui si eseguono i lavori o alla discarica del comprensorio di cui fa parte il Comune medesimo, autorizzate al conferimento di tali rifiuti, o su aree preventivamente acquisite dal Comune ed autorizzate dagli organi competenti e per il ritorno a vuoto (escluso l'eventuale onere di accesso alla discarica, da compensarsi a parte), per ogni mc di scavo o demolizione misurato in sito e per ogni chilometro per le materie provenienti dagli scavi, o dalle demolizioni eseguite nell'area di intervento in ambito extraurbano, risulta pari a € 0,51".

Per quanto riguarda l'onere di accesso alla discarica per i rifiuti dei materiali da scavo e da demolizione è stimato preliminarmente un costo pari a circa 10 €/mc.